

Scheda elementi essenziali del progetto

SICURAMBIENTE

Settore e area di intervento

Protezione Civile – Previsione dei rischi

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Rafforzare le strategie di mitigazione del rischio a tutela degli ecosistemi naturali dei contesti beneventano e salernitano, rendendo i cittadini protagonisti del cambiamento

Come sta dimostrando l'attuale crisi sanitaria, e come sottolineato nel programma di riferimento, "la distruzione della natura finisce quasi sempre per avere un impatto sulla popolazione". Sulla base di questa considerazione, il progetto **SiCURAmbiente** intende agire sui territori interessati a salvaguardia del patrimonio naturale, mantenendo alta l'attenzione sui temi della corretta gestione dell'emergenza e intervenendo sulla prevenzione, anche educando e responsabilizzando le comunità locali allo sviluppo sostenibile. Il progetto contribuisce al programma **A.C.T.U.S.** - "Adattarsi ai Cambiamenti climatici per un'Umanità Sostenibile" - II, rispondendo **alle sfide n. 1** di "migliorare le tecniche di monitoraggio, di previsione e di comunicazione dei rischi ambientali, di origine naturale ed antropici", **n.7** di "salvaguardare la biodiversità assicurando una migliore e più coordinata gestione delle aree protette" e, in particolare per il contesto di Moiano", **n.8** di "garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado".

Esso, inoltre, concorre a raggiungere i seguenti **obiettivi dell'Agenda 2030**:

- **4.7:** Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- **11.b:** Entro il 2020, aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030;
- **12.8:** Entro il 2030, accertarsi che tutte le persone, in ogni parte del mondo, abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura;

- **13.1:** Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali;
- **13.3:** Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva;
- **15.a:** Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi;
- **15.1:** Entro il 2020, garantire la conservazione, il ripristino e l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri e dell'entroterra nonché dei loro servizi, in modo particolare delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali;
- **15.2:** Entro il 2020, promuovere una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare ovunque, in modo significativo, la riforestazione e il rimboschimento;
- **15.3:** Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare le terre degradate, comprese quelle colpite da desertificazione, siccità e inondazioni, e battersi per ottenere un mondo privo di degrado del suolo;
- **15.5:** Intraprendere azioni efficaci ed immediate per ridurre il degrado degli ambienti naturali, arrestare la distruzione della biodiversità e, entro il 2020, proteggere le specie a rischio di estinzione;

La questione climatica non è una lotta elitaria né settoriale, in un mondo interconnesso contrastare la crisi climatica ed il degrado ambientale influisce in diversi modi sulla vita di ognuno, per cui necessita anche della consapevolezza e dell'attivazione di tutti. A questo mira la specifica campagna di sensibilizzazione prevista, attuata da **tutti i tre gli enti coprogettanti** e rivolta a grandi e piccini, nell'intento di stimolare processi di conoscenza e responsabilizzazione collettiva e individuale [**Azione A: Campagna volta a sensibilizzare sui rischi ambientali e a promuovere stili di vita sostenibili**] (target 4.7 – 12.8 - 13.3, ma indirettamente questa azione contribuisce anche a tutti gli altri obiettivi dell'Agenda 2030 prima citati).

Inoltre, per vivere in un ambiente sano e sicuro è necessario proteggere il pianeta dal degrado, gestendo in modo sostenibile le risorse naturali e prendendo provvedimenti urgenti sui cambiamenti climatici, in modo da evitare o quanto meno ammortizzare i rischi o i danni che questi possano causare, sempre ricordando che l'attuale amplificazione degli eventi naturali è dovuta al peso non sostenibile dell'uomo sulla natura.

Al fine di prevenire le emergenze e di mitigare i rischi ambientali i **tre enti coprogettanti** metteranno in campo un rafforzamento dell'attività di monitoraggio e presidio a cui si affianca un'attività di raccolta e messa a sistema dei dati sulle criticità ambientali individuate [**Azione B: Interventi di prevenzione rischi, messa in sicurezza del territorio, monitoraggio e salvaguardia del patrimonio ambientale** -Attività B.1: Monitoraggio del territorio e creazione database sulle situazioni di criticità e/o pericolosità ambientali individuate] (target 11.b – 13.1 – 15.a – 15.3 – 15.5).

In ragione della particolarità ambientale i Comuni di Dugenta e Moiano prevederanno un'attività specifica di monitoraggio, tutela e intervento, che si adegua e punta a contrastare/prevenire soprattutto il rischio idrogeologico nel primo caso [Attività B.2: Rafforzamento dell'attività di prevenzione e controllo delle aree a rischio idrogeologico] (*in primis* target 15.1) e quello di degrado delle aree boschive, nel secondo

[Attività B.3: Rafforzamento dell'attività di monitoraggio, pulizia e manutenzione delle aree boschive] (in primis target 15.2).

La rinnovata coprogettazione tra i Comuni di Dugenta e Moiano vede per caratteristiche territoriali simili il coinvolgimento del Comune di Albanella. Tale azione in rete permetterà, infatti, a tutti di raggiungere l'obiettivo comune, sia mantenendo una programmazione di interventi capillari nelle aree considerate sia diversificandoli in base alle esigenze dell'utenza. L'intento della coprogettazione tra i tre comuni è quello di realizzare un agire comune al fine di produrre un effetto positivo sulla qualità della vita degli abitanti delle comunità: la sicurezza dei territori garantisce sicurezza e benessere dei cittadini.

Tabella di sintesi degli indicatori

Indicatori	ALBANELLA		DUGENTA		MOIANO	
	Ex ante**	Ex Post	Ex ante*	Ex Post	Ex ante*	Ex Post
N. incontri/eventi/momenti informativi e di sensibilizzazione rivolti alla popolazione (compreso esercitazioni in base ai piani di emergenza del territorio)	n/a**	8	6*	8	6*	8
% di popolazione raggiunta con gli interventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale realizzate sul territorio	n/a**	50%	60%*	75%	60%*	75%
N. interventi/momenti informativi e di sensibilizzazione rivolti agli studenti (compreso esercitazioni in base ai piani di emergenza del territorio)	n/a**	8	5*	8	5*	8
studenti dai 6 ai 18 anni raggiunti da azioni di sensibilizzazione nelle scuole del territorio	n/a**	300	200*	300	200*	300
N. di giorni dedicati al monitoraggio del territorio naturale	n/a**	50	200*	250	25*	75
N. di database predisposti sulle situazioni di criticità e/o pericolosità che caratterizzano il territorio naturale	n/a**	1	0*	1	0*	1
% di aree del bacino del Volturno monitorate – SOLO PER IL COMUNE DI DUGENTA	-	-	70%	85%	-	-
% di superficie boschiva del Taburno monitorata - SOLO PER IL COMUNE DI MOIANO	-	-	-	-	35%	50%

*N.B. Gli indicatori di partenza tengono conto dei dati relativi alla progettazione della precedente annualità, rivalutati al ribasso per effetto dell'emergenza sanitaria ancora in corso.

****N.B.** Per il Comune di Albanella si tratta della prima annualità.

Attività d'impiego degli operatori volontari

AZIONI E ATTIVITA' CONDIVISE TRA TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI

Azione A: Campagna volta a sensibilizzare sui rischi ambientali e a promuovere stili di vita sostenibili.

Attività A.1: Interventi di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Affiancamento e supporto nel contatto con le figure di riferimento e le parti interessate (Associazioni, Enti e Istituzioni, Protezione Civile, esperti ambientali, rappresentanti delle forze dell'ordine, etc);
- Affiancamento e supporto nell'individuazione dei luoghi e momenti di aggregazione pubblici sul territorio (piazze, fiere, manifestazioni etc.) in cui svolgere l'attività di informazione/sensibilizzazione;
- Collaborazione nella strutturazione di eventi/momenti informativi sui rischi ambientali e volti a diffondere la cultura di un agire sostenibile nella comunità locale (tematiche e contenuti);
- Collaborazione nella predisposizione di materiale pubblicitario e divulgativo (contenuti);
- Collaborazione nell'elaborazione di questionari conoscitivi sulla tematica ambientale di volta in volta affrontata, da sottoporre alla popolazione;
- Affiancamento nella pianificazione logistica degli eventi;
- Collaborazione nella pubblicizzazione del calendario attività sul territorio, anche online;
- Collaborazione nell'allestimento del Gazebo/stand/sala;
- Partecipazione e collaborazione alla realizzazione degli incontri/eventi/momenti informativi e di sensibilizzazione rivolti alla popolazione (8 incontri);
- Collaborazione nella diffusione materiale informativo e somministrazione dei questionari conoscitivi;
- Affiancamento nell'analisi dei questionari conoscitivi e nella redazione relazione finale attività.

Attività A.2: Interventi di informazione e sensibilizzazione dei giovani presso gli istituti scolastici.

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Affiancamento e supporto nel contatto e raccordo con altri soggetti da coinvolgere (Scuole, Protezione Civile, associazioni ambientaliste, esperti ambientali);
- Affiancamento degli esperti nell'identificazione delle metodologie e delle tecniche formative per favorire i processi di apprendimento;
- Affiancamento degli esperti nell'individuazione delle caratteristiche dei materiali didattici funzionali alla veicolazione dei contenuti;
- Affiancamento e supporto nella strutturazione degli incontri rivolti agli studenti (tematiche e contenuti);
- Affiancamento e supporto nella predisposizione di materiale divulgativo da distribuire agli studenti (contenuti e stampa);
- Collaborazione nell'elaborazione di questionari conoscitivi sulla tematica ambientale di volta in volta affrontata, da sottoporre agli studenti;

- Collaborazione nella predisposizione del materiale pubblicitario dell'attività (contenuti);
- Collaborazione nella pubblicizzazione dell'attività sul territorio, anche online;
- Affiancamento e supporto nell'individuazione dei bambini e ragazzi partecipanti;
- Affiancamento e supporto nell'organizzazione logistica degli incontri laboratoriali;
- Collaborazione nella pubblicizzazione del calendario sul territorio;
- Partecipazione e collaborazione alla realizzazione degli incontri, alla distribuzione del materiale didattico/informativo e alla somministrazione dei questionari conoscitivi;
- Affiancamento nell'analisi dei questionari dei questionari conoscitivi nella redazione relazione finale attività.

Attività A.3: "Io non mi rischio l'ambiente": contest e mostra di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza.

- Affiancamento nell'organizzazione dell'attività;
- Affiancamento e supporto degli esperti nella strutturazione del contest (foto/disegni/creazioni artistiche sulla tematica dei rischi ambientali e sulla necessità di fare propria e diffondere la cultura della sostenibilità);
- Affiancamento nella predisposizione del regolamento di concorso e del relativo avviso;
- Collaborazione nella predisposizione del materiale pubblicitario dell'attività (contenuti);
- Collaborazione nella pubblicizzazione dell'attività sul territorio: attraverso il cartaceo, online, durante eventi e manifestazioni pubbliche, attraverso la presentazione dell'iniziativa in scuole, parrocchie, associazioni e gruppi di aggregazione giovanile;
- Collaborazione nella raccolta delle proposte pervenute dai partecipanti;
- Affiancamento nella scelta e premiazione delle produzioni più significative;
- Collaborazione nell'organizzazione di una mostra con le produzioni più significative pervenute e premiate;
- Collaborazione nell'allestimento della mostra e apertura al pubblico.

Azione B: Interventi di prevenzione rischi, messa in sicurezza del territorio, monitoraggio e salvaguardia del patrimonio ambientale.

Attività B.1: Monitoraggio del territorio e creazione database sulle situazioni di criticità e/o pericolosità ambientali individuate.

- Partecipazione alle riunioni organizzative per la definizione dell'attività;
- Affiancamento e supporto nel contatto e raccordo con le parti coinvolte (Enti, Istituzioni, Protezione Civile, esperti ambientali, rappresentanti delle Forze dell'ordine, etc.);
- Collaborazione nella predisposizione di materiale informativo dell'attività (contenuti);
- Collaborazione nella pubblicizzazione dell'attività sul territorio per la sensibilizzazione della comunità;
- Affiancamento nella mappatura del territorio e partecipazione ai sopralluoghi;
- Affiancamento nella suddivisione dell'area oggetto di monitoraggio in zone;
- Partecipazione all'attività di monitoraggio del territorio;
- Collaborazione nella raccolta dati/informazioni e segnalazione di situazioni anomale/problematiche;
- Affiancamento e supporto nella stesura report dell'attività di monitoraggio e controllo del territorio;
- Affiancamento e supporto nella creazione database ed inserimento dei dati/informazioni raccolti;
- Affiancamento nella redazione del resoconto finale dell'attività e dei risultati raggiunti.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARE - Comune di Dugenta

Attività B.2: Rafforzamento dell'attività di prevenzione e controllo delle aree a rischio idrogeologico.

- Partecipazione alle riunioni organizzative per la definizione dell'attività;
- Affiancamento nell'individuazione del tratto di fiume da sottoporre a controllo;
- Affiancamento nell'individuazione punti sicuri e punti di possibile esondazione;
- Affiancamento nella suddivisione del territorio in fasce di controllo;
- Collaborazione nella preparazione di schede di resoconto delle attività;
- Partecipazione alla copertura della fascia assegnata (periodo invernale);
- Partecipazione alla copertura della fascia assegnata (periodo estivo);
- Collaborazione nell'individuazione e segnalazione delle situazioni emergenziali;
- Affiancamento e supporto nella compilazione di schede di resoconto attività.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARE - Comune di Moiano

Attività B.3: Rafforzamento dell'attività di monitoraggio, pulizia e manutenzione delle aree boschive.

- Partecipazione alle riunioni organizzative per la definizione dell'attività;
- Partecipazione ai sopralluoghi per l'individuazione delle aree da ripulire/manutenere;
- Affiancamento nella suddivisione dell'area da monitorare/ripulire/manutenere in zone;
- Collaborazione nella preparazione di schede di resoconto delle attività;
- Partecipazione agli interventi di monitoraggio/manutenzione/pulizia delle zone boschive;
- Collaborazione nell'individuazione e segnalazione delle situazioni anomale/emergenziali;
- Affiancamento e supporto nella compilazione di schede di resoconto delle attività.

Sedi di svolgimento

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00207B22 - COMUNE DI DUGENTA	174595 - COMUNE DI DUGENTA - PROTEZIONE CIVILE	DUGENTA (BN)	PIAZZA MERCATO SNC 82030 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:3)	6
2	SU00207A84 - COMUNE DI MOIANO	173348 - Comune di Moiano	MOIANO (BN)	Via Roma 63 82010 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	8
3	SU00207C97 - Comune di Albanella	200852 - Comune di Albanella	ALBANELLA (SA)	Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 6 84044 (PALAZZINA:ND, SCALA:ND, PIANO:0, INTERNO:ND)	5

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:	19
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali - Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari - Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt. 10 allegato 3A Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione") - Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio - Disponibilità a partecipare a seminari e momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto nei giorni feriali o in giorni festivi ad eventi con personalità di particolare rilievo - Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60 gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" - Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto - Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente - Per poter svolgere le attività previste in questo progetto potrebbe essere necessaria la vaccinazione anti Covid-19 	
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:	5
Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:	25

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani;

organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line (live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

		PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti
	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti

Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno
Titoli di studio professionali: max 4 punti	
I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.	
ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado non va valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".	

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane **max 4 punti**

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da CONSORZIO FOCOM, sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione dell'andamento dell'evoluzione epidemiologica in Italia e delle conseguenti disposizioni del Dipartimento per le politiche Giovanili ed il Servizio civile Universale in relazione all'impiego degli operatori volontari.

Formazione specifica degli operatori volontari

COMUNE DI ALBANELLA (SA) – Sede: Comune di Albanella – Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, 6
 COMUNE DI DUGENTA (BN) -Sede: Protezione Civile Comune di Dugenta - Via Nazionale, 139
 COMUNE DI MOIANO (BN) - Sede: Comune di Moiano- Via Roma 63

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

A.C.T.U.S Adattarsi ai Cambiamenti climatici per un'Umanità Sostenibile – II

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Ambito di azione del programma

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

Ore dedicate al tutoraggio

*Numero ore totali
 di cui:*

24

Numero ore collettive

20

Numero ore individuali

4

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. Conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. Servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. Preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Tale percorso sarà articolato in 6 moduli:

- n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- n. 1 modulo individuale;
- n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

Ciascun modulo avrà la durata di **4 ore** per un totale di **24 ore complessive**.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Descrizione dettagliata dei moduli

Modulo	TITOLO	DESCRIZIONE
n.1	Presentazione e prima autovalutazione	<p>Il primo modulo del percorso è dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro ed è centrata a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.</p> <p>Il modulo è così articolato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accoglienza ed informazioni sul percorso 2. Presentazione dei partecipanti 3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile 4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

		<p><u>Questionario AVO</u></p> <p>Quali sono le risorse personali che ciascuno mette in gioco quando cerca o cambia lavoro? Come ci prepariamo a gestire il nostro inserimento o reinserimento lavorativo? Quanto siamo occupabili? Il questionario AVO Giovani permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.</p> <p><u>Questionario BdC</u></p> <p>È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.</p>
n.2	Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze	<p>Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.</p> <p>Durante l'incontro si approfondiranno inoltre le modalità per una puntuale ed efficace compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro. Saranno altresì approfonditi strumenti quali lo <i>Youthpass</i> o, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'Unione Europea, dello <i>Skills Profile tool for Third Country Nationals</i>, per offrire ai giovani una maggiore conoscenza degli strumenti adottati in altri Paesi.</p>
n.3	La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo	<p>I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.</p> <p>Il laboratorio quindi permetterà agli operatori volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (<i>definire un</i></p>

		<p>obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale) quella cognitiva (recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni) e relazionale (conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.</p>
n.4	I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro	<p>Questo modulo è interamente dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare agli Operatori Volontari i principali servizi, con un focus specifico sui programmi nazionali e regionali, nonché sulle modalità di accesso a tali programmi.</p> <p>L'orientamento alla ricerca di lavoro deve consentire ai giovani di comprendere come si ricerca, come ci si presenta sul mercato del lavoro e come si affronta un colloquio.</p> <p>In questo modulo gli Operatori Volontari approfondiranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Sistema dei Servizi per il Lavoro 2. la conoscenza e le modalità di utilizzo degli strumenti web e social nella ricerca di lavoro 3. le modalità di svolgimento di un colloquio di lavoro <p>La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.</p>
n.5	L'esperienza del Servizio Civile Universale	<p>Modulo individuale</p> <p>Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di: <ol style="list-style-type: none"> a. schede di rilevazione b. scheda descrittiva sintetica 2. Discussione guidata dal tutor

Attività opzionali

Il modulo aggiuntivo prevede le seguenti attività:

Mod	TITOLO	DESCRIZIONE
6	Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative	<p>Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.</p> <p>L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.</p> <p>Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.</p>